

**Calcio Prima categoria** | Nei posticipi di ieri sera ko Mattarello e Gardolo

## Virtus Trento e Povo non fanno sconti ai rivali



Hosl (Virtus), doppietta

TRENTO - Nei due posticipi del 5° turno del campionato di Prima categoria le squadre di casa si impongono in rimonta. La Virtus Trento di mister Fontana coglie la quarta vittoria stagionale, scavalca tre squadre, e si porta a 3 punti dalla capolista Spormaggiore. Centra la prima vittoria stagionale il Povo Scania di mister Ondertoller che riesce a superare proprio all'ultimo minuto il Gardolo di un deluso mister Chiarani. Al «Talamo» la Virtus incassa il gol di Pedrotti, poi però si scatena pareggiando con Hosl che è autore alla fine di una doppietta mentre il terzo gol è marcato Giovannini. Mister Fontana ha ben diretto la squadra che sarà tra le sicure protagoniste di questo girone B. Nel girone C invece il Povo Scania assapora la prima soddisfazione ed abbandona l'ultimo posto in classifica. Tutto nella ripresa: al 60' i ragazzi di Chiarani in vantaggio con Laratta su punizione, quindi 10 minuti dopo Bonmassar spreca il rigore del pari calciando lontani dai pali «gardoloti». All'85' stacco di testa di Talevi ed il pari e proprio al '90 in mischia è Viganò a regalare la vittoria ai padroni di casa.

**Cartellino rosso** | Gli «animi bollenti» della squadra degli Allievi della Leno

## Insulti razzisti, 6 mesi di squalifica al mister



Dura la vita dell'arbitro

TRENTO - Il Giudice sportivo del Comitato trentino della Federcalcio ha punito severamente gli atteggiamenti tenuti nello scorso turno da alcuni elementi della squadra degli Allievi provinciali della Leno (che ha vinto 1 a 0 con il Valpejo): prima di tutto sei mesi di squalifica all'allenatore Gianni Lorenzini - fino al 31 marzo 2014 - che, come recita il dispositivo, «allontanato per offese all'arbitro, fuori dal campo, faceva oggetto il direttore di gara di insulti razzisti coinvolgendo anche l'esiguo pubblico di casa. Sette giornate di squalifica per l'allievo lagarino della Leno M. L. che «dopo l'espulsione pure reiterava le offese all'esterno del campo con insulti estremamente gravi», quindi cinque gare di squalifica ad un altro della Leno il giocatore G. F. che una volta sostituito pure dall'esterno ricopriva l'arbitro di insulto, un turno a D. F. Alla Leno 160 euro di ammenda per gli insulti razzisti dei tifosi all'arbitro e per mancanza di presenza delle forze dell'ordine. Contro la Ledrense 4 gare di stop a G. D. allievo della Baone per aver rifolato un calcio ad un rivale ed espulso offendeva l'arbitro.

**BASKET LEGA2**

Otto collaborazioni con realtà di volontariato e di solidarietà

# Il lato umano e solidale con il progetto Aquila

Stand, iniziative e le borse di studio «Bobicchio»

**MARCELLO OBEROSLER**

TRENTO - Ha un logo nuovo di zecca, è passata da cinque a otto associazioni, coinvolge e stimola il territorio promuovendo valori forti come solidarietà e cooperazione: «Aquila Basket for no profit», all'inizio del suo secondo anno di attività, si dimostra un progetto che va ben al di là di quello che normalmente una squadra professionistica offre al tessuto sociale della propria città. Il presidente dell'Aquila Basket «Gigi» Longhi ci tiene soprattutto a ringraziare le associazioni e gli artefici del progetto, nato lo scorso anno: «Come società sportiva non possiamo limitarci alla parte agonistica, siamo parte di un territorio e abbiamo la responsabilità di

far crescere i ragazzi della nostra società dal punto di vista umano e sociale. Dare visibilità e sostegno a queste realtà di volontariato e cooperazione è per noi un imperativo morale, e non ci limiteremo a questo». Ben otto le associazioni che, a turno, avranno a disposizione uno stand all'interno del Pala-Trento, durante le partite casalinghe dell'Aquila, e che potranno contare sulla collaborazione di giocatori e allenatori come testimonial di eccellenza per le proprie campagne di sensibilizzazione: un coinvolgimento che riguarderà anche il settore giovanile bianconero, che avrà la possibilità di vivere alcune esperienze importanti di confronto con alcune di queste realtà. Stefano Trainotti, coordinato-



I dirigenti dell'Aquila con i rappresentanti no-profit (foto P. Pedrotti)

re del progetto, ha tenuto a presentare e lasciare spazio a tutti i rappresentanti delle associazioni: Ail Trentino (associazione contro le leucemie), che quest'anno avrà anche il proprio logo sulle maglie dell'Aquila, diventata testimonial ufficiale dell'associazione; Lilt (lega per la lotta contro i tumori), Abio (per i bambini in ospedale), Appm (associazione provinciale per i minori) e Anffas (che si occupa di persone con disabilità intellettiva o relazionale): una squadra confermata in blocco, e anzi alla quale si sono aggiunte altre 3 associazioni (la cooperativa sociale Samuele, che sarà al Pala-Trento in occasione del debutto casalingo di domenica 7 ottobre, il Punto d'Incontro e il Centro trentino di solidarietà). Un elenco piacevolmente lungo, e che

dimostra come l'Aquila ci tenga a questo progetto: «Ma non dobbiamo dimenticarci dei giocatori: molti danno per scontato che sia parte del loro lavoro, o che debbano farlo per forza, invece sia la prima squadra di quest'anno che quella dell'anno scorso si sono dimostrati gruppi di persone molto disponibili». Anche quest'anno, infine, saranno assegnate tre borse di studio in ricordo di Manuel Bobicchio, premi che andranno a ragazzi del settore giovanile bianconero che abbiano ottenuto i migliori risultati dietro i banchi di scuola. «Non dobbiamo mai sottovalutare - ribadisce Longhi - quanto pesi, nella maturazione di un ragazzo, il ruolo dello sport e delle persone che lo formano sui campi da gioco».

**CALCIO**

Il caso degli insulti razzisti contro El Houssine ha destato grande scalpore

## L'assessore conforta l'allenatore

TRENTO - Ha destato un certo scalpore il nostro articolo di ieri che annunciava la disavventura dell'allenatore dei Giovanissimi dell'Ischia, El Houssine, sollevato dall'incarico dopo essersi rivolto ai carabinieri per denunciare gli insulti razzisti dei quali sarebbe stato colpito dopo alcune pesanti discussioni con alcuni genitori che lo avrebbero chiamato, secondo la sua versione, «marocchino di m.» e mandato più volte a quel paese, contestando le sue scelte. Tra l'altro il mister nordafricano, che lavora da tempo a Trento dopo essere in Italia dal '94, aveva svolto la sua carriera con bravura e con dignità piena prima al Calisio dove aveva iniziato nel 2005, poi all'Albiano, alla Garibaldina dagli Juniores ai Giovanissimi, inoltre aveva partecipato al progetto di settore giovanile del Mezzocorona ai tempi dell'indimenticabile vicepresidente Tonetti a fianco di Nello Santin, ex grande difensore del Milan, ma anche era stato il primo extracomunitario a dirigere una panchina, quella del Cembra in Prima categoria, l'anno scorso al Vallagarina e da quest'anno alla Fersina che l'ha dirottato ai Giovanissimi dell'Ischia. Mai era successo in passato un simile episodio per Maani El Houssine, allenatore di calcio di origine marocchina e cittadino italiano e residente da anni in Trentino, che ieri ha incontrato nel

Palazzo della Provincia, in piazza Dante, l'assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza Lia Giovanazzi. Lo spunto dell'incontro è stata la vicenda che avrebbe visto l'allenatore della squadra dei giovanissimi di Ischia di Pergine, al centro di un contrasto con la stessa società sportiva. Nel dialogo con l'assessore Giovanazzi, Maani El Houssine ha voluto in ogni caso sottolineare il proprio positivo percorso di cittadinanza in Trentino. L'assessore alla convivenza ha sottolineato come sia importante fare chiarezza su quanto accaduto, in dialogo e confronto con tutte le parti interessate, per superare

questo momento di tensione e rilanciando invece il ruolo dello sport come opportunità di aggregazione e ha infine auspicato di vedere al più presto Maani El Houssine scendere nuovamente in campo. Maani ha chiamato anche il presidente dell'associazione nazionale degli allenatori, Ulivieri, mentre la Figc ha segnalato la situazione alla Procura. L'allenatore insultato per motivi razzisti ha sottolineato all'assessore che vuole fondare un'associazione per promuovere i valori della convivenza e del rispetto delle differenze. Più che polemico si è dimostrato amareggiato. Ha detto inoltre che in Trentino ha sempre

rispettato tutti e tutti lo hanno sempre rispettato. La vicenda non gli interessa tanto sul piano personale ma in via di principio, per avviare riflessione. Spera di arrivare ad un chiarimento con la società sportiva. L'assessore ha detto: «E' importante fare chiarezza su quanto accaduto dialogando e confrontandosi con tutte le parti interessate e superare questo momento di tensione. Importante è rilanciare il ruolo dello sport come opportunità di aggregazione. Bisogna chiarire come sono andate le cose. La speranza è vedere al più presto Maani El Houssine scendere nuovamente in campo. Importante è il suo desiderio di superare la



Il mister marocchino El Houssine ieri con l'assessore Lia Giovanazzi

vicenda impegnandosi socialmente attraverso l'associazionismo per una comunità ancora più coesa». Ieri comunque in redazione sono giunte anche telefonate di genitori che oggi vogliono

spiegare che l'allenatore marocchino non è stato del tutto completo nel raccontare la vicenda, dopo aver raccolto ulteriori elementi anche dai baby giocatori rimasti senza il mister.

**HOCKEY GHIACCIO SERIE B**

Val di Sole, Pergine e Trento per un campionato di vertice

## Tre squadre trentine ai nastri di partenza

TRENTO - Mancano poche ore all'esordio stagionale del nuovo campionato di serie B, creato quest'estate per far fronte alle numerose partenze di società altoatesine nelle serie austriache, creando seri problemi nella composizione dei gironi nazionali, già gravati dalla difficile crisi economica, che hanno costretto alcune società storiche, come l'Alleghe, a ridimensionarsi. Non tutto il male viene per nuocere visto che la neonata serie B, si presenta come una lega molto combattuta, sia per il format a 12 squadre, sia per la presenza ai nastri di partenza di realtà storiche nel mondo

hockeyistico italiano come Alleghe, Como e Varese, ma anche Feltre e Valvenosta. Per quanto riguarda il Trentino, sono tre le formazioni locali iscritte al campionato: Val di Sole, Pergine e Trento, tre squadre con obiettivi molto diversi di classifica; la formazione solandra cercherà di stazionare a metà classifica, facendo crescere i propri giocatori. Il Trento, invece, vuole disputare una stagione al vertice, per vendicare la sconfitta patita sei mesi contro l'Ora nella finale di serie C. Si capirà strada facendo il destino del Pergine, che ha svoltato pagina, imboccando un nuovo percorso, mirato sulla crescita delle

promesse locali, ma non solo: il progetto «Looks to the future» prevede la creazione di un roster molto giovane, in collaborazione con l'Asiago, con l'obiettivo di lavorare su tutte le competenze di ogni singolo giocatore, per permettergli il salto di categoria, un percorso fatto nelle ultime stagioni da Andrea Ambrosi (Bolzano), Lorenzo Casetti e Luca Mattivi (Asiago). Nel primo impegno della stagione il Trento ospiterà sul proprio ghiaccio gli Old Weasels, che l'anno scorso militavano in A2 con il nome di Ev Bozen, mentre il Val di Sole sarà di scena ad Ora ed il Pergine debutterà davanti ai propri tifosi contro l'Alleghe.

Mi. Gr. Simone Lorenzini

